



22 LUG. 1988

BARI

19

*Ministero per i Beni Culturali
e Ambientali*

SOPRINTENDENTE PER I BENI AMBIENTALI
ARCHITETTONICI ARTISTICI E STORICI

DI **B a r i**

RAC.TA

*Prot. N. 12291/V. 4942
Allegati 1*

COPIA

All. ILL. MO SIG. SINDACO

APRICENA (FG)

*Risposta al Foglio del
Dir. Sez. N. 2*

**OGGETTO: APRICENA (FG) - Loc. tà Selva La Rocca - RUDERI dell'eremo
di Santa Maria La Rocca, Riconoscimento interesse storico-artistico. Vincolo
Legge 1.6.1939 n. 1089, art. 4.-**

o.p.c. All. ILL. MO SIG. PREFETTO

F O G G I A

**" " " AL MINISTERO PER I BENI CULTURALI
E AMBIENTALI
Uff. Centr. per i Beni A.A.A.A.S.
Div. III-sez. II**

R O M A

Si rende noto che il complesso in oggetto, sito in Apricena in località Selva la Rocca, riportato in catasto al FG.2 p.lla A, confinante a Nord, Sud, Est ed Ovest con la p.lla 1, di proprietà di codesto Comune, riveste notevole interesse storico-artistico in quanto importante esempio di architettura monastica nel territorio di Apricena.

Il complesso, ormai a stato di rudere, sorge alla sommità della Selva la Rocca, collina dello spalto garganico dominante il Lago di Lesina.

Pur nella assenza di fonti storiche e documentarie si può tipologicamente datare la Chiesa, nel suo primo impianto al XII secolo. In questa fase la Chiesa doveva presentarsi a nave unica con altezza ridotta rispetto all'attuale, come dimostra la diversa tessitura muraria ed il doppio ordine di mensole di imposta delle capriate lignee.

Forse nel XIII secolo la Chiesa venne allungata, modificando la facciata, in origine con tetto a spiovente, e innalzata. Fu inoltre aggiunto il transetto ed ampliata l'abside.

La testata del transetto di destra era conclusa da un'absideola non visibile, all'esterno.

Da un disegno del Pitta, la Chiesa, almeno fino agli inizi di questo secolo doveva presentarsi pressoché integra, caratterizzata da una facciata "a torre" con portale centina



./.



Segue

to e finestrone rettangolare in asse, decentrato sulla destra un campaniletto a vela.

Internamente, oltre l'arredo andato distrutto, era una balaustrina, in forme gotiche, che separava il presbitero dalla navata.

Tracce di affreschi sono visibili sotto spessi strati di scialbo.

Sommersi dalla vegetazione sono i resti del monastero, con i locali di servizio, fra questi discretamente conservato è il forno con alta cappa e fumaiole a torricella.

Per quanto sopra il complesso, come descritto, riveste importante interesse storico-artistico, e pertanto, ai sensi dell'art.4 della menzionata Legge n.1082/39 deve essere incluso negli elenchi descrittivi di codesto Comune.

IL SOPRINTENDENTE
(Arch. Riccardo NOLA)

FG-APRICENA



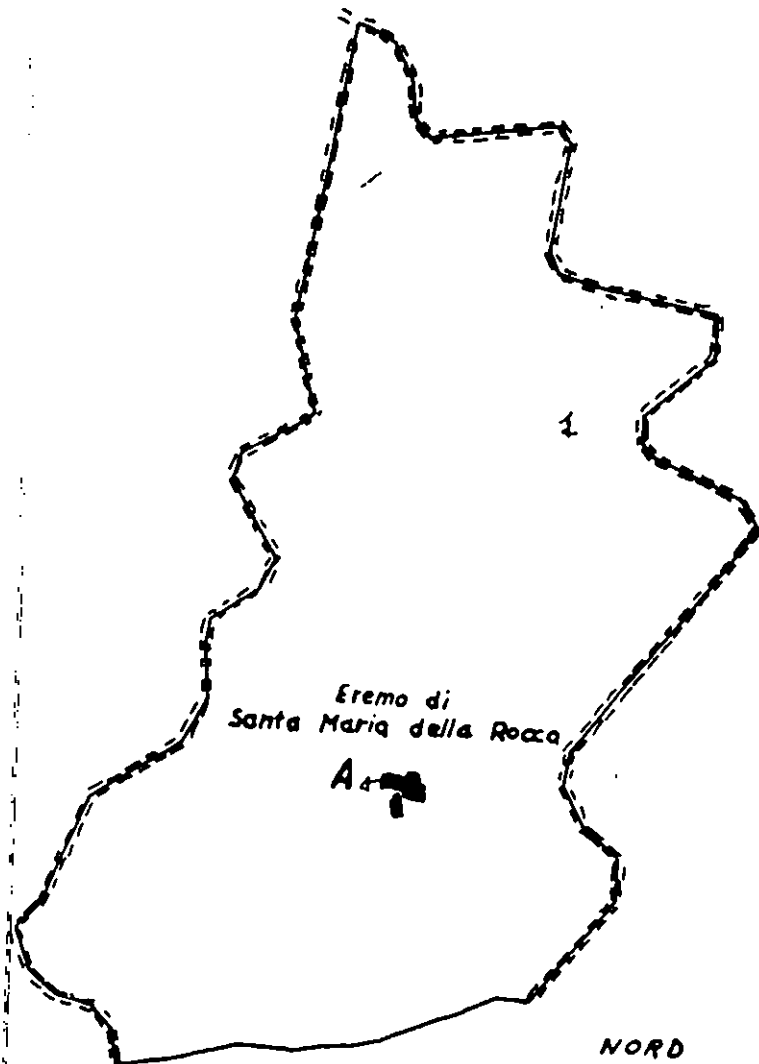
EREMO DI S. MARIA DELLA DELLA ROCCA

LEGGE 1/6/1939 n1089 ART. 4

FOGLIO 2

SCALA 1:4000

SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI
ARCHITETTONICI ARTISTICI E STORICI DELLA PUGLIA
BARI



NORD

